



LA REPLICA

«Le tutelé ci sono già: per migliorarle non occorre una nuova norma
Se passa il concetto di fondo, serve un testo contro ogni animale»

Bombarda: «Non serve una legge»



Il consigliere dei Verdi Roberto Bombarda: contrario alla proposta di Giovanazzi, anche se possibilista su qualche punto: «Ma non occorre un nuovo testo»

«Giovanazzi propone una legge a tutela dall'orso? Vorrà dire che io ne presenterò una a tutela dell'orso». Risponde a muso duro il consigliere verde **Roberto Bombarda**, all'iniziativa popolare sostenuta dal collega di Amministrare il Trentino. «Il fatto è che non servono leggi per tutelare i cittadini dall'orso, ma semplicemente norme per garantire una corretta convivenza tra uomo e animale».

Non tutto è da buttare, secondo Bombarda, nelle proposte avanzate da Giovanazzi. Quello che non gli va giù, è l'impostazione. «È il concetto di fondo, l'approccio al problema, che ritengo sbagliato. Credo anch'io che sia innegabile il fatto che di fronte a paure e timori dei cittadini, una risposta vada data. Ma bisogna innanzitutto capire se si tratta di paure fondate, giustificate, o dovute soltanto ad una scarsa conoscenza della questione e dei relativi possibili pericoli. Non si può chiedere, come vorrebbe Giovanazzi, di rinunciare ad un programma naturalistico dalla grande valenza, che nel mondo tutti gli addetti ai lavori conoscono e ci invidiano. Un programma che ha permesso in questi anni al Trentino di arricchirsi sia dal punto di vista della biodiversità che anche da quello economico, dato che si è visto come l'orso porti anche un ritorno pubblicitario e turistico». **Questo per quel che riguarda le cose che non vanno. E quelle che divide?** «Condivido alcune richieste contenute nella proposta di iniziativa popolare. Ma ad

esempio anche qui, non condivido il metodo con cui vogliono essere esaudite. Mi spiego: gli indennizzi, già ci sono, già sono previsti. Si chiede siano più consistenti? Siano erogati in maniera più rapida? Che i criteri per accedervi siano più ampi? Tutte richieste che io stesso trovo ragionevoli, ma che possono essere affrontate senza dover ricorrere ad una legge per difendersi dall'orso. Perché allora se passa questo concetto, non la finiamo più».

In che senso?

«È molto semplice: se serve una legge per rispondere ai danni causati dall'orso, allora non vedo perché non si debba farne una per rispondere ai danni e ai problemi che può causare qualsiasi altro animale selvatico. O anche solo un cane randagio. Oppure pensiamo ai cervi. È già successo purtroppo che provochino incidenti anche mortali. Mentre per capirci l'orso non ha mai ucciso nessuno. Se passa il messaggio di Giovanazzi, serve una legge per difendersi da ogni animale selvatico. È una forzatura. Basta migliorare quello che già è previsto». **Le. Po.**